

COM (2016)
PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLA
RIDUZIONI ANNUALI VINCOLANTI DELLE
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA A
CARICO DEGLI STATI MEMBRI NEL PERIODO
2021-2030

ATTO N.482

COMMISSIONE TERRITORIO, AMBIENTE, BENI
AMBIENTALI
SENATO DELLA REPUBBLICA

24 OTTOBRE 2016

La correlazione tra emissioni di gas serra e consumi energetici

Nel settore dell'edilizia le emissioni di gas serra sono strettamente correlate ai consumi di energia, di cui soltanto una parte deriva da fonti di energia rinnovabile, mentre la restante origina da combustibili fossili.

Pertanto, per conseguire gli obiettivi al 2020 e 2030 di riduzione delle emissioni di gas serra, responsabili del riscaldamento climatico globale, **occorre agire primariamente sulla diminuzione dei fabbisogni energetici del patrimonio edilizio** (il risparmio energetico), **e successivamente sull'uso della componente impiantistica a bassa emissione di gas serra.**

E' questa, peraltro, la strada indicata dal legislatore europeo laddove ha stabilito, per l'edilizia, il target rappresentato dagli **edifici a energia quasi-zero (NZEB)**. NZEB dovranno essere tutti i nuovi edifici a partire dal 2019/2021, mentre si dovrà operare pesantemente per riqualificare energeticamente gli edifici esistenti.

La vetustà del patrimonio edilizio esistente

Il settore delle costruzioni ha compiuto e sta compiendo passi importanti.

I consumi legati all'edilizia rappresentano in Italia circa il 36% di quelli totali, un dato piuttosto elevato in rapporto alla media europea, considerata anche la maggiore mitezza del clima.

La ragione degli alti consumi energetici risiede nella vetustà e nell'obsolescenza del patrimonio edilizio esistente. Si tratta, prevalentemente, di abitazioni con più di 40 anni, antecedenti quindi la prima norma sull'efficienza energetica in edilizia che risale al 1976. Il fabbisogno medio degli edifici residenziali esistenti è **circa quattro volte superiore** alla media degli edifici costruiti secondo le attuali normative sull'efficienza energetica.

I risparmi energetici già conseguiti

L'Italia sta facendo la propria parte. Dal Rapporto Enea sull'Efficienza Energetica 2016 emerge che **l'Italia ha recepito gli indirizzi europei in tema di efficienza energetica, ed è in linea con gli obiettivi fissati a livello nazionale.**

Infatti, per l'orizzonte temporale 2005-2016 previsto nel PAEE 2011, il

risparmio complessivo di energia finale nel settore residenziale ammonta già al 2015 a **più del 100% del risultato atteso al 2016** (vedi sotto).

Tabella 8 – Risparmi energetici annuali conseguiti per settore, periodo 2005-2015 e attesi al 2016 (energia finale, Mtep/anno) ai sensi del PAEE 2011

Settore	Certificati Bianchi	Detrazioni fiscali*	Conto Termico	Decreto Legislativo 192/05*	Ecoincentivi e Regolamenti Comunitari*	Altre misure*	Risparmio energetico		Obiettivo raggiunto
							Conseguito 2015**	Atteso al 2016	
Residenziale	1,697	1,822	-	1,77	-	0,095	5,38	5,16	104,3%
Terziario	0,206	0,026	0,0008	0,084	-	-	0,32	2,11	15,0%
Industria	2,476	0,049	-	0,178	-	-	2,70	1,73	156,3%
Trasporti	-	-	-	-	1,42	0,088	1,51	1,87	80,9%
Totale	4,379	1,897	0,0008	2,032	1,42	0,183	9,92	10,87	91,2%

* Stima per l'anno 2015

** Al netto di duplicazioni

Fonte: Elaborazione ENEA

Rispetto all'obiettivo previsto per il periodo 2011-2020 incluso nel PAEE 2014, i risparmi energetici conseguiti al 2015 sono stati, per il settore residenziale, pari a **più del 60% dell'obiettivo atteso al 2020, miglior risultato tra tutti i settori considerati.**

Tabella 9 – Risparmi energetici annuali conseguiti per settore, periodo 2011-2015 e attesi al 2020 (energia finale, Mtep/anno) ai sensi del PAEE 2014

Settore	Certificati Bianchi	Detrazioni fiscali*	Conto Termico	Decreto Legislativo 192/05*	Ecoincentivi e Regolamenti Comunitari*	Altre misure*	Risparmio energetico		Obiettivo raggiunto (%)
							Conseguito 2015**	Atteso al 2020	
Residenziale	0,471	1,066	-	0,685	-	0,019	2,24	3,67	61,1%
Terziario	0,101	0,013	0,0008	0,036	-	-	0,15	1,23	12,2%
Industria	1,468	0,025	-	0,076	-	-	1,57	5,1	30,8%
Trasporti	-	-	-	-	1,01	0,038	1,05	5,5	19,1%
Totale	2,040	1,104	0,0008	0,797	1,01	0,057	5,01	15,5	32,3%

* Stima per l'anno 2015

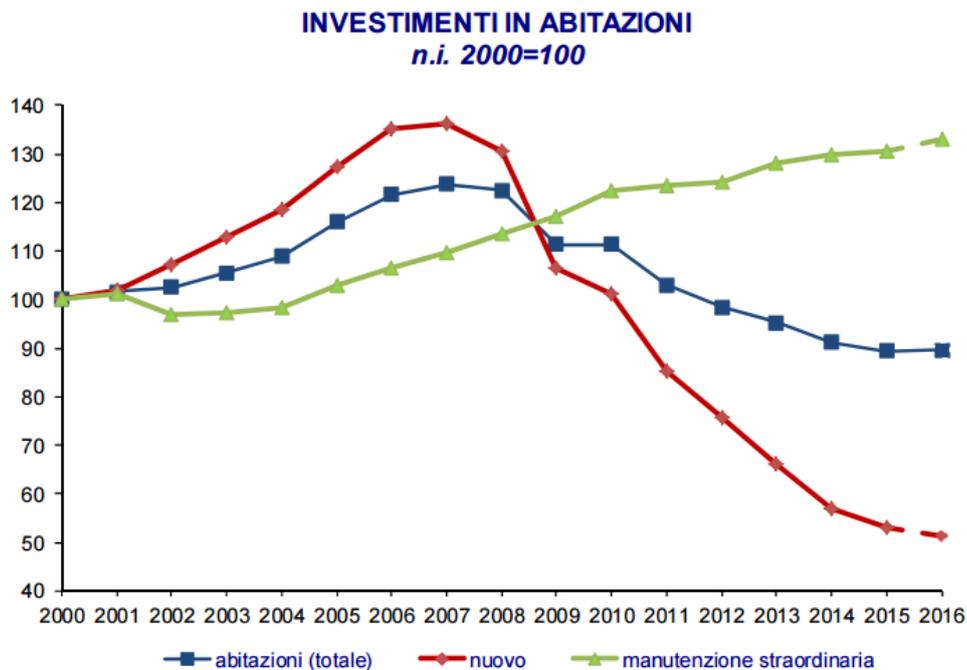
** Al netto di duplicazioni

Fonte: Elaborazione ENEA

Dai dati sopra riportati, per quanto sia evidente un ritardo considerevole nel settore terziario, **emerge un sostanziale allineamento con gli obiettivi stabiliti a livello nazionale per il settore residenziale in materia di efficienza energetica.**

Gli strumenti finora messi in campo hanno quindi dimostrato che, sebbene il percorso sia lungo, gli obiettivi sono raggiungibili. I dati degli

ultimi anni mettono in evidenza che il comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo è il solo che ha fatto registrare un aumento dei livelli produttivi, **grazie anche agli effetti di stimolo degli incentivi legati alla riqualificazione ed all'efficientamento energetico.**



Fonte: Ance

Le fonti rinnovabili

Anche per quanto riguarda le fonti rinnovabili, l'Italia è in linea con gli obiettivi europei e nazionali al 2020, dal momento che, a livello generale, è in costante aumento la quota di utilizzo di energia da fonte rinnovabile, cresciuta dal 5,4% del 1994 al 17,6% del 2014. Per l'edilizia, peraltro, sono fissati obblighi molto stringenti di produzione di energia verde negli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti.

La non necessità di un nuovo Regolamento

Alla luce di quanto sopra, e del fatto che la prossima Legge di stabilità dovrebbe prevedere una rimodulazione degli incentivi per l'efficientamento energetico che punta a premiare maggiormente gli interventi che comportano più consistenti risparmi energetici, appare **non necessario un ulteriore intervento da parte del legislatore europeo**, per stabilire nuovi obiettivi intermedi prima del 2030.